

## **V E R B A L E**

della 2/19 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, tenutasi il 26 marzo 2019 nella sala riunioni della Casa di cultura di Rovigno, Piazza maresciallo Tito 3, con inizio alle ore 10,30.

Presenti: Valerio Drandić, Jadranka Andrijević, Elida Knežević, Predrag Mamontov (presente dalle ore 11,48), Robert Mavrić, Marčelo Mohorović, David Modrušan, Emil Nimčević, Marinko Rade, Tiziana Zovich Stanić (presente dalle ore 10,48), Goran Subotić, Nijaz Burgić, Suad Salkić, Petar Radetić, Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel (presente dalle ore 10,54)

Assente: Emil Radovan (giust.)

Presenziano alla seduta: Marko Paliaga, Marino Budicin, Kristijan Damijanić, Maria Črnac Rocco, Mojmir Pavić, Iva Vuljan Apollonio, Martina Čekić Hek, Edita Sošić Blažević, Ivan Begić, Tanja Mišeta, Mirjana Bratulić, Evilijano Gašpić, Ognjen Pulić, Želimir Laginja, Boris Rogić, Mišo Kucelj, Roberto Krevatin, Suzana Godena, Sandra Orbanić, Mauricio Božić, Marija Smolica, Abedin Ramadani, Dubravka Svetličić, Branko Rajko, Branko Ivan Bestulić, Maura Čabran e i rappresentanti dei mass media.

Verbalista: Ines Herak.

Presiede Valerio Drandić, presidente del Consiglio municipale, che apre la seduta, saluta i presenti e constata la presenza di 13 consiglieri, ossia la maggioranza necessaria ad emanare delibere legalmente valide.

Non essendoci state osservazioni al verbale della 1/19 seduta tenutasi il 29 gennaio 2019, il medesimo viene confermato.

Prima di approvare l'ordine del giorno, è stato proposto il suo completamento con un nuovo punto, in modo tale da aggiungere:

- il nuovo punto 28) "Proposta di Delibera sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 10268/2 c.c. Rovigno)".

Dopo la votazione il Consiglio municipale, con 11 voti "a favore" e 2 "astenuti", ha approvato il suddetto completamento dell'ordine del giorno, dopo di che con 13 voti "a favore" è stato approvato il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Verifica del verbale della 1/19 seduta del Consiglio municipale,
2. Informazione sulla situazione della sicurezza nel territorio della Stazione di polizia di Rovinj-Rovigno nel 2018,
3. Analisi della situazione del sistema di protezione civile nel territorio della città di Rovinj-Rovigno nel 2018,
4. Proposta di Piano annuale di sviluppo del sistema di protezione civile per il 2019,
5. Proposta di Piano di azione per il 2019 in caso di calamità naturale nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno,
6. Proposta di Delibera di modifica e integrazione alla Delibera sulle modalità di prestazione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno,
7. Relazione sul lavoro svolto dal prestatore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2018,
8. Relazione sul lavoro svolto nel 2018 dal Museo della Città di Rovinj-Rovigno – Muzej Grada Rovinja-Rovigno,

9. Relazione sul lavoro svolto nel 2018 dall'Università popolare aperta della Città di Rovinj-Rovigno – Pučko otvoreno učilište Grada Rovinja-Rovigno,
10. Proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Regolamento sulla struttura interna del Giardino d'infanzia Neven Rovinj-Rovigno,
11. Proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Statuto della Scuola elementare Osnovna škola "Juraj Dobrila" Rovinj-Rovigno,
12. Proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Statuto della Scuola elementare italiana - Talijanska osnovna škola "Bernardo Benussi" Rovinj-Rovigno,
13. Proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Statuto della Scuola elementare – Osnovna škola "Vladimir Nazor" Rovinj-Rovigno,
14. Proposta di Delibera sulla concessione del benessere alla proposta di Delibera sulla cessazione del lavoro della Scuola periferica di Mondelaco,
15. Relazione sul lavoro svolto dal Consiglio dei giovani della Città di Rovinj- Rovigno nel 2018,
16. Proposta di Programma di lavoro del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno per il 2019,
17. Proposta di Decreto di nomina della direttrice dell'Università popolare aperta della Città di Rovinj-Rovigno - Pučko otvoreno učilište Grada Rovinja-Rovigno,
18. Proposta di Delibera sull'assegnazione di singoli vani nell'edificio della Casa di cultura a Villa di Rovigno in fruizione al Comitato locale di Villa di Rovigno, all'indirizzo Piazza Matko Laginja,
19. Proposta di Conclusione sulla vendita di un terreno edificabile con accordo diretto ai fini della risoluzione dei rapporti giuridico - patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 10182 C.c. Rovigno),
20. Proposta di Conclusione sulla vendita di un terreno edificabile con accordo diretto ai fini della risoluzione dei rapporti giuridico - patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 8824/3 C.c. Rovigno),
21. Proposta di Conclusione sulla vendita del terreno edificabile con accordo diretto ai fini della risoluzione dei rapporti giuridico - patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 8824/3 C.c. Rovigno),
22. Proposta di Conclusione sulla vendita del terreno edificabile con accordo diretto ai fini della risoluzione dei rapporti giuridico - patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 10181 C.c. Rovigno),
23. Proposta di Delibera sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 9689/65 C.c. Rovigno),
24. Proposta di Delibera sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 10124/2 C.c. Rovigno),
25. Proposta di Delibera sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 10111/4 C.c. Rovigno),
26. Proposta di Documento tavolare relativa al riconoscimento della proprietà alla Repubblica di Croazia rappresentata dall'Avvocatura comunale di Stato di Pula - Pola in merito agli immobili di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno,
27. Proposta di Documento tavolare relativa al riconoscimento reciproco del diritto di proprietà tra Marisa Ferrara e la Città di Rovinj-Rovigno sugli immobili attualmente di comproprietà delle parti (p.c. 10296 e p.c. 10297 C.c. Rovigno),
28. Proposta di Delibera sull'annullamento dello status di strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 10268/2 c.c. Rovigno).

Prima di passare ai lavori della riunione, il presidente del Consiglio municipale si è congratulato con il consigliere sig. Marinko Rade il quale la settimana scorsa ha ricevuto un alto riconoscimento internazionale.

La Società finlandese di vertebrologia dell'Ordine medico della Finlandia ha proclamato miglior ricerca internazionale il lavoro dell'equipe internazionale del King's College of London, Tel Aviv University – Izrael, Oulu University Hospital Finlandia, Kuopio University Hospital Finlandia, Università degli Studi „Juraj Dobrila“ di Pola e dell'Ospedale di Rovigno il cui rappresentante era il docente Marinko Rade.

Per ben tre volte la Società finlandese per le malattie della spina dorsale ha proclamato il dottor Marinko Rade miglior giovane studioso. Egli è anche duplice vincitore del premio „Spine Young Investigator Award“ come miglior giovane studioso delle malattie della spina dorsale che viene assegnato dalla rivista scientifica per la diagnostica e la cura conservativa e chirurgica delle patologie e delle deformità della spina dorsale „Spine“ nonché dall'International Society for the Study of Lumbar Spine.

Interpellanze dei consiglieri:

**Suad Salkić:** “Buongiorno a tutti. Ho due domande. Rivolgo la mia prima domanda alla dirigente del settore amministrativo per le finanze. Chiedo di ricevere per iscritto il resoconto dei mezzi ottenuti dalla vendita degli appartamenti sociali. A quanto ammontano i versamenti nel bilancio della Città di Rovigno dal 1993 in poi. In base alla legge dovevano essere mezzi finalizzati per i nuovi appartamenti. Per che cosa sono stati spesi questi mezzi? Vorrei sapere quanto è stato versato da coloro che hanno acquistato questi appartamenti a prezzi favorevoli pagabili a rate. Quanti di loro non pagano regolarmente già da parecchi anni non ricevendo alcun ammonimento? Questi mezzi sono stati spesi in modo finalizzato?”

Rivolgo la mia seconda domanda alla signora Tanja Mišeta. Si tratta della possibilità di collocare ancora qualche panchina e qualche tettoia presso la rotonda davanti alla banca FINA, dove attualmente si trovano solo due panchine. Questo è un posto dove i pullman scaricano i turisti e spesso si tratta di persone anziane che poi devono aspettare che l'autobus arrivi dal parcheggio. Penso che bisognerebbe collocare ancora qualche panchina e dimostrare così che ci prendiamo cura dei turisti più anziani. Grazie.”

**Iva Vuljan Apollonio:** “Buongiorno a tutti. Si tratta di mezzi dei quali il 55% spetta al bilancio statale della Repubblica di Croazia e il 45% al nostro bilancio. I mezzi vengono versati regolarmente nel bilancio, e per quanto riguarda la finalità Le farò avere i dati riguardanti l'utilizzo di questi mezzi.

Non ci sono ammonimenti e pignoramenti in quanto disponiamo del diritto ipotecario, ciò significa che su ogni appartamento è registrato il diritto ipotecario nell'importo completo cosicché ci siamo completamente tutelati. Quando l'acquirente termina di pagare l'appartamento e ottiene la relativa conferma, appena allora diventa proprietario dell'appartamento. A coloro che non pagano vengono mandati ammonimenti in quella forma non come documenti di pignoramento prima del relativo procedimento in quanto è stato già registrato il diritto ipotecario e posso dire che per la maggior parte di tali appartamenti i debiti vengono pagati normalmente. Coloro che sono debitori dovranno pagare e appena dopo riceveranno la conferma. Fino ad allora noi saremo registrati come proprietari e ci spetteranno tutti gli interessi previsti dalla legge. Le farò avere un resoconto entro i termini previsti.”

**Valerio Drandić:** „Vorrei completare l'informazione, visto che ero caposettore per le finanze nel periodo in cui ci sono state le maggiori vendite. Tutti gli appartamenti che si vendevano in valuta estera, il 100% dei mezzi andava al bilancio statale che avrebbe dovuto dividerli nelle proporzioni citate dalla signora Vuljan. Purtroppo, non abbiamo mai ricevuto questi soldi dal bilancio statale. Avevamo richiesto 12 milioni di marchi tedeschi. Era il periodo bellico, i soldi servivano per altre cose e semplicemente dopo 5, 6, 7 anni abbiamo desistito dal chiederli.“

**Tanja Mišeta:** „Per quanto riguarda l'acquisto e il montaggio di panchine e tettoia alla fermata presso la rotonda davanti alla FINA, devo dire che per quest'anno abbiamo in programma di acquistare due panchine. Abbiamo molte altre richieste e quindi analizzeremo e pianificheremo di collocarle in quei posti per i quali c'è maggior interesse“.

**Emil Nimčević:** “Buongiorno a tutti. Ho due domande. La prima riguarda l'asilo di Villa di Rovigno. Vorrei sapere quando inizieranno i lavori di costruzione dell'asilo. Seconda domanda. Abbiamo visto che presso la rotatoria in Via dell'Istria il traffico scorre meglio di prima. Vorrei sapere quando inizieranno i lavori di costruzione della rotatoria in Via Tommaseo – Laco Sercio e Lamanova? Grazie.”

**Tanja Mišeta:** „La delibera è diventata esecutiva e quindi abbiamo stipulato un contratto con l'esecutore dei lavori, con il sovrintendente ai lavori e con il coordinatore della tutela sul lavoro. I lavori dovrebbero iniziare all'inizio di aprile e portati a termine in 12 mesi. Ci auguriamo che l'asilo possa venir costruito entro questo termine.

Per quanto riguarda la costruzione della rotatoria in Via Tommaseo, c'è da dire che è in progetto per il prossimo anno. Disponiamo della documentazione di progettazione, abbiamo la licenza edilizia. Alla fine dell'anno prepareremo la documentazione per l'appalto pubblico e alla fine del procedimento cominceremo la realizzazione della rotatoria in quella zona“

**Marčelo Mohorović:** “Buongiorno a tutti. Anch'io ho da fare due domande. Per quanto riguarda l'infrastruttura stradale vediamo che le cose procedono regolarmente. Di giorno in giorno vengono rinnovate le strade e risolti gli incroci che sono problematici. Vediamo che in singoli rioni si costruiscono determinati posti macchina e quindi vorrei sapere se finora tutto procede secondo il piano e se si costruirà ancora qualcosa prima della stagione turistica.

La mia seconda domanda riguarda la ditta “Smaltimento acque”. Vediamo che nella maggior parte dei rioni i lavori stanno per essere portati a termine, mi riferisco al rione di Gripole, ma anche ad altri rioni. Vorrei sapere quando i cittadini di tali rioni potranno allacciarsi al sistema di smaltimento delle acque? Grazie.”

**Tanja Mišeta:** „Il parcheggio in via Valpereri è stato portato a termine e viene utilizzato. Si è conclusa la costruzione della rotatoria tra Via Dapiran e Via dell'Istria con qualche manchevolezza che l'esecutore deve rimuovere, mentre il Servizio comunale sta acquistando piantine e raccogliendo le offerte per il sistema di irrigazione delle aree verdi. Sono stati sistemati alcuni posti macchina nella zona di Cocaletto e in Via Angelini. Stanno per iniziare i lavori di costruzione del parcheggio in Via Marco della Pietra.“

**Ognjen Pulić:** „Da lunedì nel rione di Gripole verranno inviati i contratti e le delibere di allacciamento, visto che i lavori sono terminati. La stessa cosa vale per l'abitato di Villa di Rovigno laddove i lavori sono stati portati a termine. Gli altri lavori seguiranno la dinamica prevista.“

**Petar Radetić:** „Buongiorno a tutti. Ho due domande da porre al sindaco. La prima domanda riguarda la metanizzazione a Rovigno. E' noto che negli ultimi anni la metanizzazione a Rovigno è rallentata rispetto alla precedente dinamica pianificata. E' stato constatato che il riscaldamento a gas non è proprio più conveniente rispetto ad altri combustibili e quindi i futuri utenti sono poco interessati ad allacciarsi al gas. Presumo che sia questo il motivo per il quale la metanizzazione sia rallentata. La settimana scorsa ho notato che alcune persone stavano contrassegnando con i colori rosso, blu, giallo, arancione la strada in via Ivan Mažuranić e via Marko Marulić. Mi hanno detto che stavano segnando dove passa la corrente elettrica, l'acqua, la canalizzazione, ecc. in quanto si sarebbe scavato per il gas. Considerato che nessuno ha chiesto agli abitanti che vivono in questa zona quali siano i loro interessi in merito all'utilizzo del gas, e nemmeno li ha avvisati che ci sarebbero stati lavori di scavo, la mia domanda è la seguente: ciò viene fatto in accordo con la Città? I cittadini verranno informati a tempo debito? I lavori inizieranno prima dell'inizio della stagione turistica? ”

La seconda domanda riguarda la possibilità di collegare gli impianti a singole zone della città, ossia alle zone agricole di Rovigno, all'infrastruttura comunale, concretamente mi riferisco all'allacciamento della corrente elettrica.

Mi riferisco alla zona di Polari dove da diversi anni la famiglia Antolović è registrata come azienda agricola familiare. Hanno delle serre e strutture registrate, producono frutta e verdura che vendono al mercato ortofrutticolo. Mi hanno pregato di chiedere se sia possibile accelerare la possibilità di ottenere l'allacciamento alla corrente elettrica, poiché a loro è necessaria per espletare la loro attività. Grazie.”

**Marko Paliaga:** „Buongiorno a tutti. Per quanto riguarda la metanizzazione nella nostra città c'è da dire che essa viene attuata già da diversi anni, con oltre 30 km di rete del gas. Purtroppo ci sono molto pochi allacciamenti attivi nella nostra città. In questo momento si sta facendo la rete del gas dell'intero rione di Borik e della zona dell'Ospedale, come pure nelle vie Ivan Mažuranić e Marko Marulić, il tutto in base ai piani della Città di Rovigno, degli investimenti nell'infrastruttura comunale e dell'azienda “Plinara” che è il concessionario per il nostro territorio.

I motivi dei mancati allacciamenti probabilmente stanno nel fatto che sono necessari investimenti per quanto riguarda le caldaie e il cambiamento della tecnologia. Quando si calcola il prezzo dell'olio combustibile e l'investimento allora molto probabilmente alcune famiglie ritengono che ciò non sia conveniente per loro, anche se noi come autogoverno locale indirizzata alla tutela dell'ambiente e alla diminuzione dell'inquinamento dell'aria consigliamo a tutti di passare al riscaldamento a gas che è molto più pulito e meno inquinante rispetto alle altre fonti energetiche. Per questo motivo cercheremo di allacciare tutti gli asili, le scuole elementari e l'ospedale a questa forma di riscaldamento.

Per quanto riguarda la sua seconda domanda: la Città di Rovigno non ha la competenza in merito. Lei lo sa e quindi non era necessario porre questa domanda. Noi possiamo solo aiutare la persona interessata nelle pratiche di ottenimento dell'allacciamento alla rete elettroenergetica, ma finora la persona da Lei menzionata non si è rivolta a noi. La questione riguarda le condizioni che si trovano in una determinata zona, ovvero se esista una stazione di trasformatori elettrici oppure no, quanti siano le potenziali richieste per tali allacciamenti e per l'utilizzo dei medesimi, ecc.

Finora come autogoverno locale non abbiamo costruiti allacciamenti privati e non abbiamo neanche ampliato la rete fino ai terreni agricoli, soprattutto non ai terreni agricoli che vengono utilizzati come abitazioni contrariamente alle disposizioni del nostro piano territoriale e contrariamente alla finalità dei terreni sui quali sono state costruite delle strutture. Qualora ci fosse una serie di agricoltori professionisti interessati, possono rivolgersi al vicesindaco Kristijan Damijanić e all'associazione “Agrorovinj”, e credo che in alcune zone, qualora necessario, ciò si potrebbe risolvere con qualche investimento che andrà a favore della produzione agricola, e in nessun modo per motivi abitativi. Grazie.”

**Valerio Drandić:** „Quando si scaverà nel rione di Centener?“

**Marko Paliaga:** „La gara d'appalto è in corso. Molto presto, prima della stagione turistica tutto sarà asfaltato. Non si tratta di grandi lavori.“

**Petar Radetić:** „Tre anni fa avevano iniziato a scavare e alcune persone non potevano neanche far uscire le proprie automobili dal cortile poiché nessuno le aveva informate dei lavori. Il sindaco aveva detto, a nome di coloro che effettuavano gli scavi, che ciò non sarebbe più successo. Penso che la Città abbia il dovere di avvisare i cittadini su quello che si farà e quando.“

**David Modrušan:** „Buongiorno a tutti. Allora io vorrei sapere se come già di consueto per gli anni precedenti anche per il 2019 è pianificata la messa in sesto di determinate spiagge cittadine e se sì di quali spiagge si tratta?“

**Marko Paliaga:** “Per quest’anno dal bilancio cittadino sono stati pianificati i mezzi per la sistemazione della passeggiata Karl Lueger e della spiaggia in Valsavie. Per quanto riguarda gli altri investimenti per le spiagge, è in corso l’ampliamento della spiaggia terapeutica nell’ambito dell’ospedale “M.Horvat”. Cercheremo di pianificare entro la fine dell’anno la bonifica completa delle spiagge di Cuvi e pianifichiamo di sistemare le spiagge a Punta Corrente, con interventi minimi al fine di salvaguardare il parco naturale. Inoltre, ci auguriamo che con la registrazione del demanio marittimo avremo modo di sistemare una parte della costa che è parte integrante della spiaggia di Scaraba.”

**Goran Subotić:** “Buongiorno a tutti. Ho due domande. Prima domanda: alcuni cittadini mi hanno chiesto se noi come città possiamo fare qualcosa per migliorare la tutela sanitaria primaria. Ci sono persone che per cose non tanto complicate, come ad esempio per ricevere iniezioni di antibiotici devono andare a Pola due volte al giorno. Prima ciò si poteva fare a Rovigno. Non so quello che noi come Città possiamo fare, se nel territorio della città di Rovigno possiamo organizzare e risolvere almeno i casi benigni per andare incontro ai cittadini. Molti di loro pagano anche l’assicurazione sanitaria aggiuntiva e nonostante ciò devono andare a Pola. Capita anche che per ferite leggere ti mandano a Pola, come il caso di un ragazzo che si è ferito all’arcata. E’ andato al pronto soccorso e lo hanno mandato a Pola dove è rimasto dalle 22,00 fino alle 05,00 del mattino dopo. Possiamo fare in modo che il nostro pronto soccorso diventi operativo a tutti gli effetti?”

Seconda domanda: Purtroppo siamo testimoni del fatto che si stanno devastando i campi da gioco e i beni cittadini, e la cosa ha raggiunto forme preoccupanti. Qualche giorno fa presso il campo da pallamano ho visto panchine rotte, la porta del campo danneggiata, la porta di metallo rotta. Avete visto quello che è successo sul campo giochi di Lamanova, quello che è successo nelle vicinanze del nuovo asilo. Sono stati collocati dei cartelli con la scritta “videosorveglianza”, ma qualunque persona vede che non c’è videosorveglianza, soprattutto nel parco giochi di Centener. I parchi gioco non sono illuminati e certi adolescenti sfasciano i beni cittadini. Ciò succede molto spesso, tutto questo costa molto ai cittadini di Rovigno. Questi mezzi potrebbero venir utilizzati per altre cose. Mi chiedo se si possa fare qualcosa? Possiamo collocare una adeguata videosorveglianza e punire finanziariamente coloro che arrecano danni. Grazie.”

**Valerio Drandić:** “Risponderò alla prima domanda del signor Subotić, visto che si tratta di due istituzioni che sono di carattere regionale e di cui è fondatore la Regione Istriana.

Purtroppo la situazione da Lei descritta è veritiera, ed è tale da 4 o 5 anni. Tutti questi problemi sono iniziati quando è stata emanata la nuova Legge, quando il pronto soccorso medico è stato riorganizzato. Prima funzionava con competenze molto alte e ottimo equipaggiamento. Con la nuova organizzazione tali ambulatori sono stati soppressi, quasi vietati, mentre il pronto soccorso medico ha molti più veicoli e molti più arrivi all’Ospedale generale di Pola. Il pronto soccorso è diventato una specie di azienda dei trasporti. Considerato che sono membro del Consiglio d’amministrazione dell’ospedale generale di Pola vi posso dire che su 10 pazienti che arrivano a Pola 8 fanno subito ritorno a casa poiché non sono urgenti, ma non potevano essere visitati nella propria città. Le nostre richieste non cessano, continuiamo a chiedere che gli ambulatori locali vengano equipaggiamenti meglio e che la maggior parte dei casi venga risolta a livello locale, che solo i casi urgenti vengano portati in ospedale. Prima della riorganizzazione nella Regione Istriana il pronto soccorso costava 18 milioni di kune all’anno, adesso costa 33 milioni di kune e tutti sono insoddisfatti. Speriamo di riuscire a ripristinare gli ambulatori locali e attrezzarli in modo adeguato.

Questa storia riguarda in parte anche la tutela sanitaria primaria. Parliamo di due categorie. La tutela sanitaria primaria si svolge prevalentemente nelle case della salute e nelle concessioni, la maggior parte di esse è in concessione, dunque di proprietà privata e hanno ben definito dalla legge il loro campo di lavoro e non desiderano fare niente di più di questo. Soprattutto è difficile convincere il concessionario privato a fare qualcosa che egli ritiene non sia nella descrizione dei suoi obblighi, e ciò sono principalmente le diagnosi e le impegnative con le quali finite nuovamente all’Ospedale generale di Pola. Per fortuna molto presto avremo

un ospedale molto ben equipaggiato e abilitato, ma in ogni caso anche se la Regione è proprietaria e fondatrice dell'Ospedale non ha assolutamente alcuna ingerenza organizzativa e legislativa per organizzare in modo migliore questi reparti a favore dei cittadini.”

**Marko Paliaga:** “Ringrazio per la domanda. Penso che la violenza e il comportamento vandalico non abbiano raggiunto proporzioni eccessive. Ci sono casi parziali e singoli in determinati periodi con conseguenze esclusivamente di carattere materiale. Più tardi ascolteremo la relazione sulla situazione della sicurezza nel 2018 che verrà presentata dalla nostra stazione di polizia.

Quello che noi come unità d'autogoverno locale possiamo fare è quello che avevo detto 14 anni fa rispondendo ad una domanda dell'allora consigliere Bruno Poropat in merito allo sradicamento di oleandri e fiori, ovvero che i vandali non possono distruggere tanto quanto noi possiamo ripristinare e piantare. Allo stesso modo procederemo con l'attrezzatura comunale. Provvederemo alla sua manutenzione, la ripareremo, saremo tenaci, lavoreremo all'educazione dei giovani. Prima di tutto, tutti qui presenti in questa sala devono garantire che almeno i loro figli non accettino comportamenti del genere, così pure i professori nelle scuole. E' noto che abbiamo cercato di impedire la comparsa di graffiti con azioni di educazione e in generale penso che quest'azione ha avuto effetto e che il numero di graffiti sia in calo. Ma ci sono anche altri metodi per arginare il problema.

Dunque, la situazione della sicurezza in città è relativamente buona. La videosorveglianza in alcuni parchi gioco verrà installata con il consenso e in base a prescrizioni speciali, e credo che solo con una costante manutenzione e una perseverante educazione sia negli asili, sia nelle scuole elementari e nelle scuole medie superiori tali comportamenti verranno eliminati. Grazie.”

**Elida Knežević:** „Buongiorno a tutti. La mia domanda riguarda la conclusione dei lavori di sistemazione della passeggiata davanti al nostro nuovo albergo Park, ossia al marina. Vorrei un'informazione se sapete quando i lavori verranno portati a termine, quando verrà aperto il passaggio affinché i nostri cittadini possano passare lungo questa parte della costa fino al parco bosco, considerato che adesso, visto che è chiuso, dobbiamo andare dalla parte dell'albergo Eden e del bocciodromo?“

**Tanja Mišeta:** “Dalle informazioni di cui disponiamo, i lavori di sistemazione della passeggiata davanti all'albergo Park dovrebbero venir portati a termine verso metà aprile di quest'anno e da allora dovrebbe venir aperto il passaggio ai pedoni e forse ad una parte dei veicoli legati all'ACI Marina. Colgo l'occasione per annunciare che inizieremo i lavori di sistemazione della strada e del corridoio pedonale davanti allo squero. I lavori dovrebbero venir portati a termine entro la fine di giugno. Durante l'esecuzione dei lavori sarà reso possibile il passaggio verso il lungomare e Punta Corrente sia per i ciclisti sia per i pedoni.”

**Sergio Rabar:** “Ho due domande da fare. Prima domanda: quando finalmente rispetteremo la Legge sull'amministrazione e l'autogoverno locale e costituiremo i comitati locali? Abbiamo costituito un comitato locale a Villa di Rovigno, al quale abbiamo dato tutto e ciò è lodevole. Come dice Valerio, abbiamo due comitati locali, Villa di Rovigno e tutta la città di Rovigno. Per legge avete l'obbligo di farlo. Seconda cosa: tutte le città, sia piccole che grandi hanno tale nucleo di autogoverno, nel quale si rispecchia la democrazia, eccetto a Rovigno. Rovigno l'aveva nello Statuto nel periodo di Gianni, e lui l'ha eliminato. Questo sindaco non vuole neanche sentirne parlare. Per quale motivo? Quelle persone che vivono nelle ex comunità locali non sono abbastanza intelligenti per stabilire quello che per loro va bene, cosa desiderano, ecc., ma ciò verrà stabilito dal capo supremo e per questo motivo non desidera e non desiderano che vengano costituiti i comitati locali. Fatelo. Io propongo all'opposizione di non andare alle elezioni, che siate solo voi nei comitati locali, ma formateli. Non dovete aver paura dei vostri cittadini, ne' della loro intelligenza, ne' del loro sapere, ne' dei loro desideri. Lo chiediamo sempre ma ciò viene ostinatamente respinto, e spero che u giorno verrà una persona intelligente e lo farà.”

Seconda domanda: Mi sembrava un po' strano, mi sono stupito in due maniere. Un certo Tiani ha tenuto un discorso spiegando urbi et orbi che l'Istria e la Dalmazia sono italiane. Non potevo crederci, ma è successo. Mi aspettavo che l'Istria, la Città di Rovigno soprattutto, presentassero la propria presa di posizione sul fatto se l'Istria e la Dalmazia siano croate oppure no. Se si dissociarono da questo mascazone che dirige il Parlamento Europeo e che è un grande fattore politico in Italia. No, tutti tacciono. La sindaca di Roma è andata in Istria con un gruppo di alunni. Il tema erano i confini orientali d'Italia e le foibe. L'hanno accolta come una dea il sindaco di Pola, il presidente della Regione Istriana e il nostro sindaco, in pompa magna, ma il tema è interessante. Adesso vi chiedo: per quale motivo non avete preso posizione in merito all'aggressione verbale nei confronti della Croazia? Per quale motivo non l'avete condannata? Avete il diritto di farlo. Ciò significa che sostenete tale posizione? Dopo che l'Istria è stata occupata nel 1918 dall'Italia, dello stato italiano, dunque non dagli Italiani ma dallo stato italiano, e noi abbiamo persone competenti, il sindaco, il Centro storico che sa tutto quello che è successo e può rispondere, abbiamo l'Unione italiana che dovrebbe ... abbiamo tutta una serie di istituzioni, no, tutti tacciono. Il silenzio significa appoggio oppure no? Ma abbiamo il fatto che Miletic, il vostro capo militare e civile supremo realizza passaporti istriani, bandiere istriane, lentamente separa l'Istria dalla Croazia e tutti tacciono. Volevo dirvi che è venuto il momento che anche voi vi dissociate da tale politica oppure il messaggio di Tiani era rivolto ai suoi che operano affinché l'Istria venga annessa...., bravi, lavorate bene, vi siete inseriti bene nel potere. Grazie.”

**Valerio Drandić:** “Signor Rabar, risponderò ad entrambe le sue domande. Dunque, la legge dice che si possono costituire i comitati locale e non stabilisce ne' quanti, ne' quando, ne' quant'altro. I comitati locali hanno determinati vantaggi, ma anche determinati svantaggi. La Città di Rovigno ha cercato di applicare tutte le opzioni, ma la nostra conclusione è che i comitati locali siano un giocattolo costoso che probabilmente non dà quei risultati che ci si aspetta. Dovete sapere che le prese di posizione, le conclusioni e quello che i comitati locali decidono non sono esecutivi, dunque sono solo organismi ausiliari che in determinate parti delle città e dei comuni radunano le persone che possono esprimere le proprie osservazioni, proposte, desideri e programmi. Noi lo facciamo anche senza i comitati locali, ovvero con un solo comitato locale. Riteniamo che tutta la città sia concentrata in questo nucleo e che tutti abbiamo gli stessi interessi e gli stessi problemi e non ci sono zone specifiche per le quali bisognerebbe organizzare qualche comitato. Riteniamo che così la città funzioni molto bene. Ognuno può avere le informazioni che desidera e presentare sue proposte. Abbiamo l'usanza di visitare le singole parti della città, e Lei è testimone del fatto che veniamo anche a Cocolto e penso che non violiamo alcuna prescrizione per il fatto che non abbiamo costituito 5, 6 oppure 10 comitati locali. Probabilmente non lo faremo in quanto riteniamo che funzioniamo molto bene.

Per quanto riguarda l'intervento del signor Taiani, non Tiani, penso che sia una cosa di cui bisogna discutere a livello statale, ma le ricorderò che tutti, dagli europarlamentari fino ai sindaci comunali abbiamo reagito e tutti si sono dissociati da tale discorso. Lo ha fatto anche il presidente della Regione, lo hanno fatto tutti i partiti politici e penso che non può sostenere che nessuno abbia reagito. Tutti hanno reagito, tutti si sono pronunciati in merito e penso anche che il signor Taiani si sia scusato, ma dopo ha fatto un errore simile e penso che la nostra presa di posizione su fatto di chi siano l'Istria e la Dalmazia sia molto chiara.”

**Sergio Rabar:** “Non lo hanno fatto proprio tutti, nemmeno come andava fatto. Se avete delle vostre prese di posizione, così complete, allora che siano nello spirito delle vostre posizioni, e non di quelle di una politica che è stata formata a Bassano nel 1870...dunque con la caduta della Repubblica di Venezia...”

Seconda cosa: una cosa è quando un'istituzione si rivolge ad un'altra istituzione, dunque, quando un comitato locale si rivolge alla Città. Ciò è nello spirito della legge. E' un'altra cosa quando un singolo viene a chiedere qualcosa al sindaco. Si tratta di questo. I comitati locali sono parte del sistema, non sono voglio-non voglio, devono venir costituiti. Non so perché avete paura della gente, non vi farà niente, vi aiuterà.



Un'altra cosa: ultima pistola poliziotto, semipoliziotto all'entrata del municipio c'era nel 1945 e adesso lo abbiamo introdotto di nuovo. Abbiamo una guardia con una pistola davanti l'entrata del municipio. Di chi e di che cosa avete paura? Chi temete?"

**Jadranka Andrijević:** "Buongiorno a tutti. Ho due domande da fare. Vorrei sapere quando inizieranno i lavori di costruzione della pista ciclabile Centener – Villas Rubin, poiché siamo consci dei pericoli sulla strada, soprattutto durante i mesi estivi. La città di Rovigno ha 40 km di piste ciclabili ed è una delle poche città che dispone di piste ciclabili.

Seconda domanda: vorrei sapere se l'educazione civica viene insegnata nelle nostre scuole. In base alle statistiche, le scuole che hanno introdotto l'educazione civica nel proprio programma hanno registrato un calo del 70% della violenza tra i bambini. Grazie."

**Marko Paliaga:** "La pista ciclabile in oggetto è un investimento della Direzione regionale per le strade, e noi e l'azienda Maistra saremo i cofinanziatori. L'intero appalto pubblico, ossia la documentazione va al dibattito preliminare, dopo di che verrà bandito il concorso e allora vedremo quali esecutori verranno scelti e quando saranno i termini di esecuzione. Desideriamo che questa pista ciclabili venga realizzata prima dell'inizio della stagione oppure verso la fine di giugno. Allo stesso modo verrà realizzata la continuazione della pista ciclabile da Valalta verso la città, esattamente verso Stanzia Babić. Questi lavori inizieranno in autunno. Per quanto riguarda la pianificazione di altre piste ciclabili, è in corso l'aggiornamento del progetto e dei rilevamenti geodetici necessari per la costruzione della pista ciclabile da Villa di Rovigno a Rovigno e viceversa. Stiamo in trattative con i proprietari dei terreni e speriamo di risolvere i rapporti patrimoniali con la licenza di ubicazione. Dopo di che aspettiamo dall'azienda „Hrvatske ceste“ dunque dalla Repubblica di Croazia, la realizzazione di tale pista ciclabile, poiché' la strada è statale. Non abbiamo ancora esaminato la questione della pista ciclabile fino all'abitato di Cocaletto, ma penso che molto presto lo faremo in base allo stesso principio di quella che va da Villas Rubin alla città, ossia da Valalta alla città."

**Edita Sošić Blažević:** "Saluto tutti i presenti". Per quanto riguarda l'educazione civica, lo scorso anno la Città di Rovigno ha sottoscritto un Accordo di collaborazione per l'attuazione dell'educazione civica con la Regione Istriana e la Città di Fiume, considerato che a livello di regione abbiamo preso da esempio il modello fiumano che si è dimostrato molto efficiente e già da qualche anno lo attuano nelle loro scuole elementari.

Per quanto riguarda la città di Rovigno l'interesse per l'attuazione di quest'attività è stato manifestato da due scuole. E' stata scelta solo una scuola in quanto è il primo anno in cui viene attuato questo progetto, che è in fase sperimentale, e la SE Vladimir Nazor è inclusa in questo progetto. Le attività vengono svolte nelle quinte classi, su base volontaria, dunque non è una materia obbligatoria ma un'attività extradidattica. Quello che è importante è che il progetto viene valutato dall'Università "Juraj Dobrila" e quello che dobbiamo dire è che due insegnanti della scuola "Vladimir Nazor" hanno svolto gratuitamente un corso di apprendimento per poter insegnare educazione e istruzione civica.

Per quanto riguarda gli obblighi della città di Rovigno, con la sottoscrizione dell'accordo ci siamo assunti l'obbligo di pagare il lavoro degli insegnanti nell'attività educativo-istruttiva diretta. Lo scorso anno abbiamo stampato i manuali che sono stati distribuiti a tutti gli alunni che hanno aderito. Tutto ciò non comporta alcuna spesa per i genitori. A conclusione dall'anno scolastico, in base agli indicatori e ai risultati ottenuti, vedremo se continuare in tal senso."

Non essendoci più domande da parte dei consiglieri, il presidente del Consiglio municipale passa ai lavori della seduta in base all'ordine del giorno proposto.

## **Ad-2**

Il Presidente del Consiglio municipale ha invitato il sig. Branko Ivan Bestulić, capo della Stazione di polizia di Rovigno, a presentare l'informazione sulla situazione della sicurezza nel territorio della Stazione di polizia di Rovigno nel 2018.

Dopo un breve dibattito, al quale hanno partecipato Marko Paliaga, Suad Salkić, Emil Nimčević, Sergio Rabar e Branko Ivan Bestulić, il Consiglio municipale ha accolto all'unanimità, con 16 voti "a favore", l'

**INFORMAZIONE**  
**sulla situazione della sicurezza nel territorio della**  
**Stazione di polizia di Rovigno nel 2018**

**Ad-3**

Il Presidente del Consiglio municipale ha invitato il sig. Boris Rogić, dipendente del Servizio per la protezione civile della Comunità dei vigili del fuoco della Regione Istriana, a presentare la proposta di Analisi della situazione del sistema di protezione civile nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno nel 2018. Dopo di che il Consiglio municipale, senza dibattito, ha approvato con 13 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar e Marčelo Mohorović) l'

**ANALISI**  
**della situazione del sistema di protezione civile nel territorio della**  
**Città di Rovinj-Rovigno nel 2018**

**Ad-4**

Il Presidente del Consiglio municipale ha invitato il sig. Boris Rogić, dipendente del Servizio per la protezione civile della Comunità dei vigili del fuoco della Regione Istriana, a presentare la proposta di Piano annuale di sviluppo della protezione civile nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2019. Dopo di che il Consiglio municipale, senza dibattito, ha approvato con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Tiziana Zovich Stanić e Sergio Rabar) il

**PIANO ANNUALE**  
**di sviluppo della protezione civile nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2019**

**Ad-5**

Il Presidente del Consiglio municipale ha invitato il sig. Mišo Kucelj, rappresentante della ditta DLS s.r.l. di Fiume, a presentare la proposta di Piano d'azione per il 2019 in caso di calamità naturale nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno. Dopo di che il Consiglio municipale, senza dibattito, ha approvato con 13 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Tiziana Zovich Stanić, Sergio Rabar e Marinko Rade), il

**PIANO DI AZIONE**  
**per il 2019 in caso di calamità naturale nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno**

**Ad-6**

Il Presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Tanja Mišeta, capo del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia, a presentare la proposta di Delibera di modifica e integrazione alla Delibera sulle modalità di prestazione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno. In merito alla proposta di Delibera è pervenuto un emendamento del Club dei consiglieri dell'SDP i quali propongono di cambiare l'articolo 8 e che diventi del seguente tenore:

**“Articolo 8**

(1) Per la raccolta dei rifiuti comunali il datore del servizio garantisce ai fruitori i contenitori delle seguenti grandezze standard:

- a) **contenitore della capienza di 60 litri,**
- b) contenitore della capienza di 80 litri,
- c) contenitore della capienza di 120 litri,

- d) contenitore della capienza di 240 litri,
- e) contenitore della capienza di 360 litri,
- f) contenitore della capienza di 660 litri,
- g) contenitore della capienza di 1100 litri.

(2) Nelle parti specifiche della città e soprattutto nel nucleo storico cittadino è possibile applicare contenitori di diverso tipo e/o un differente sistema di raccolta dei rifiuti che si adatta al modello scelto di raccolta dei rifiuti in tali zone tenendo conto delle possibilità, delle circostanze tecniche e delle limitazioni di tali zone della città.

(3) Eccezionalmente, oltre ai contenitori indicati nel comma 1 del presente articolo, in particolari zone della città e soprattutto nel nucleo storico cittadino, i rifiuti comunali si possono raccogliere e depositare in appositi sacchetti standardizzati, qualora il datore del servizio applicasse ciò nell'ambito dell'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti e il fruitore del servizio pubblico non avesse la possibilità di collocare un contenitore standard nel proprio spazio. Il datore del servizio emana, con il consenso del sindaco, la Delibera sulla zona nella quale non è possibile utilizzare i contenitori standard nei propri spazi.

(4) Il datore del servizio ha l'obbligo di rendere possibile ai fruitori del servizio di scegliere uno dei contenitori di cui al comma 1 della presente Delibera, in conformità alle loro reali esigenze e alla Dichiarazione sulle modalità di utilizzo del servizio pubblico conformemente all'articolo 14 della Direttiva sulla gestione dei rifiuti comunali (GU 50/17).

(5) Dipendentemente dalla quantità di rifiuti, con la presente delibera è consentita la possibilità affinché i soggetti economici in accordo con il prestatore del servizio decidano di utilizzare appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti nei loro spazi recintati. La presa in consegna dei rifiuti da tali contenitori è oggetto di un apposito contratto che viene stipulato dal prestatore del servizio e dal soggetto economico.

#### **Motivazione:**

L'articolo 8 della Delibera, così come è formulato adesso, come pure con le modifiche e integrazioni proposte, non è conforme alla Legge sulla gestione sostenibile dei rifiuti (GU, nn. 94/13, 73/17 e 14/19) e all'articolo 4 della Direttiva sulla gestione dei rifiuti comunali (GU 50/17).

„Il contenuto della Delibera sulle modalità di prestazione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e di quelli biodegradabili è prescritto dall'articolo 30 comma 7 della Legge sulla gestione sostenibile dei rifiuti (GU, nn. 94/13, 73/17 e 14/19) e dall'articolo 4 della Direttiva sulla gestione dei rifiuti comunali (GU 50/17), mentre la Delibera deve essere conforme alla Legge e alla Direttiva, mentre ne' la Legge ne' la Direttiva non prescrivono che con la Delibera si possa „addebitare“ il fruitore del servizio pubblico per un determinato tipo di contenitore con l'applicazione di determinati „criteri“, bensì con la Delibera si prescrivono le grandezze standard e altre caratteristiche importanti dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, mentre la scelta della grandezza del contenitore viene stabilita con la Dichiarazione sulle modalità di utilizzo del servizio pubblico conformemente all'articolo 14 comma 2 punto 5 della Direttiva. E' prescritto anche l'obbligo del prestatore del servizio di applicare i dati della Dichiarazione conformemente al comma 7 dello stesso articolo della Direttiva. In base all'articolo 15 comma 2 della Direttiva, la Dichiarazione sulla modalità di utilizzo del servizio pubblico è una componente importante del Contratto di utilizzo del servizio pubblico, con il quale si regolano i diritti e gli obblighi reciproci tra il prestatore del servizio e il fruitore del servizio pubblico, e quindi anche l'importo del prezzo del servizio pubblico che l'utente ha l'obbligo di pagare al prestatore del servizio conformemente al calcolo del servizio pubblico prescritto dall'articolo 20 della Direttiva.“

Nelle modifiche e integrazioni della Legge sulla gestione sostenibile dei rifiuti (GU, 14/19) nell'articolo 30 è stato modificato il comma 9 che adesso è del seguente tenore:

„(9) Il criterio del calcolo della quantità di rifiuti di cui al comma 7 punto 1 del presente articolo è la massa dei rifiuti consegnati nel periodo di calcolo oppure il volume del contenitore dei rifiuti e il numero di svuotamenti del contenitore nel periodo di calcolo.“

Anche nella Legge e nella Direttiva si parla di prestatori e di fruitori dei servizi. In base ai criteri di calcolo delle quantità di rifiuti, i fruitori dei servizi vengono suddivisi in:

- a) fruitori ai quali la quantità di rifiuti consegnati viene definita in base al criterio del volume del contenitore e al numero di svuotamenti del contenitore nel periodo di calcolo,
- b) fruitori ai quali la quantità di rifiuti consegnati viene stabilita in base al criterio della quantità di rifiuti e alla massa dei rifiuti consegnati.

Da nessuna parte si menziona la possibilità di limitare la scelta della grandezza del contenitore, né la possibilità di far pagare il servizio che non viene portato, come viene proposto per i soggetti economici nei commi 7 e 8 di questo articolo.

L'articolo 8 proposto, in particolar modo i commi 6, 7 e 8, è contrario anche all'articolo 26 comma 2 della Delibera, che è del seguente tenore:

(2) Il prestatore del servizio stabilisce con un listino prezzi l'ammontare del costo per quantità di rifiuti comunali consegnati.

In merito all'emendamento inviato dal Club dei consiglieri dell'SDP, il Servizio comunale s.r.l. di Rovigno quale prestatore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno ha presentato il proprio parere che è del seguente tenore:

„Il Servizio comunale s.r.l. propone di non accogliere i suddetti emendamenti e presenta la seguente motivazione in merito.

La proposta che nell'articolo 8 comma 7 della Delibera venga aggiunta la nuova frase del seguente tenore: „In caso di sospensione temporanea dell'attività, in base alla richiesta presentata, al fruitore del servizio sarà addebitato un contenitore di 80 litri“ respingiamo questa proposta in quanto la Delibera sull'adeguamento delle modalità di calcolo del prezzo del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno, del Comune di Bale-Valle, del Comune di Canfanaro e del Comune di Gimino, n.600-1-4/2018 del 3 dicembre 2018 è stata effettuata una modifica e quindi al punto 2 è stata definita la diminuzione del volume calcolato del contenitore per la categoria di fruitori soggetti economici di carattere stagionale nel periodo in cui non svolge la propria attività.

Ciò è stato elaborato in diverse categorie ed è stato concordato anche con l'Associazione degli imprenditori di Rovigno.

La proposta che nell'articolo 8 della Delibera venga inserito il comma 10: „Eccezionalmente dal comma 1 di questo articolo, ai fruitori del servizio della categoria nuclei familiari con 1 membro il prestatore del servizio addebiterà un contenitore del volume di 60 litri“ riteniamo sia uguale alla proposta del Servizio comunale s.r.l. (Delibera sulle modalità di prestazione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno, la proposta di modifiche e integrazioni viene inviata a disamina, n. 600-2/2018 AO del 31 gennaio 2019), e pertanto la proposta non può venir accolta in quanto è stata presentata già prima.

La proposta che nell'articolo 8 il comma 3 della Delibera venga completato con il testo “con il consenso del Sindaco” riteniamo non sia necessario. Questo è un compito del prestatore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno.

La proposta che nell'articolo 8 comma 4 della Delibera venga modificato in modo tale da diventare del seguente tenore: “Il prestatore del servizio consente ai fruitori del servizio di scegliere uno dei contenitori di cui al comma 1 del presente articolo in conformità alle loro esigenze e alla Dichiarazione sulle modalità di utilizzo del servizio pubblico conformemente all'articolo 14 della Direttiva sulla gestione dei rifiuti comunali (GU 50/17)”, non viene accettata in quanto la Dichiarazione è definita dalla Direttiva, mentre l'articolo 14 comma 7 della Direttiva sulla gestione dei rifiuti comunali (GU, n.50/17 – di seguito nel testo: Direttiva) stabilisce che il prestatore del servizio ha l'obbligo di applicare il dato presentato nella Dichiarazione del fruitore del servizio quando tale dato è conforme alla Legge sulla gestione sostenibile dei rifiuti (GU, nn. 94/13, 73/17, 14/19 – di seguito nel testo: Legge), alla Direttiva e alla Delibera. La Delibera che è stata emanata dal Consiglio municipale della Città di Rovigno, la quale è in vigore ed è legale, stabilisce che il prestatore del servizio ha l'obbligo di consentire ai fruitori del servizio di scegliere liberamente uno dei contenitori in conformità alle loro esigenze reali tenendo conto dei criteri base della Delibera. Il criterio di determinazione del volume iniziale

del contenitore per tipo di fruitore del nucleo familiare è il numero di persone nel nucleo familiare, la superficie dell'immobile, il tipo e le modalità di utilizzo dell'immobile in base ai dati, ai criteri e alle normative del prestatore del servizio.

Qualora tale Delibera venisse applicata in questo modo, desisteremmo dall'applicazione della scelta del contenitore in base alle normative e ai criteri che sono in vigore, e in pratica ciò significherebbe l'impossibilità del prestatore del servizio a coprire le spese di espletamento del servizio, e in futuro sicuramente ciò causerebbe un aumento del prezzo del servizio.

Pertanto riteniamo che non sia necessario cambiare il suddetto comma al quale verrebbe aggiunto un testo inerente la Dichiarazione, in quanto il prestatore del servizio applica il dato indicato nella Dichiarazione se è conforme alla Legge, alla Direttiva e alla Delibera, e che stabilisce i criteri di base.

Riteniamo non chiara e non necessaria la proposta di modificare interamente l'articolo 8 comma 5, e pertanto la respingiamo.

In merito alla motivazione presentata dal Club dei consiglieri dell'SDP rileviamo che la Delibera sulle modalità di prestazione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili sia conforme alla Legge e alla Direttiva. L'articolo 4 comma 2 della Direttiva prescrive che la Delibera deve contenere le disposizioni sulle modalità di attuazione del servizio pubblico e del servizio legato al medesimo.

I criteri di cui agli articoli 5, 6 e 7 della Delibera che vengono utilizzati nel definire i contenitori per i singoli fruitori (numero di membri del nucleo familiare, che il contenitore adempie alle necessità per il numero di giorni più lungo tra due rimozioni, il tipo e le modalità di utilizzo dell'immobile) rientrano nelle disposizioni sulle modalità di attuazione del servizio pubblico di cui all'articolo 4 comma 2 della Direttiva.

In base all'articolo 14 comma 7 della Direttiva, il prestatore del servizio ha l'obbligo di applicare il dato indicato nella Dichiarazione quando tale dato è conforme alla Legge, alla Direttiva e alla Delibera.

L'articolo 8, in particolar modo i commi 6, 7 e 8, stabilisce i criteri di determinazione del volume del contenitore, e non il calcolo della quantità di rifiuti. Pertanto non sono contrari alle disposizioni delle prescrizioni e della Delibera in base alle quali viene effettuato il calcolo della quantità di rifiuti. Per quanto riguarda il calcolo della quantità di rifiuti di cui all'articolo 19 della Delibera, e conformemente alla Legge e alla Direttiva, il prezzo del servizio pubblico viene calcolato proporzionalmente alla quantità di rifiuti consegnati. Per i fruitori della categoria nuclei familiari e per una parte dei fruitori della categoria soggetti economici quale criterio della quantità di rifiuti viene stabilito il volume del contenitore e del numero di svuotamenti del contenitore nel periodo di calcolo. Laddove le condizioni lo consentono, e ciò fosse accettabile in base alla tecnologia di cui dispone il prestatore del servizio, quale criterio della quantità di rifiuti viene stabilita la massa dei rifiuti consegnati.

Con un emendamento il Club dei consiglieri dell'SDP propone che invece delle modifiche e integrazioni all'articolo 8 contenute nella proposta di Delibera di modifica alla Delibera sulle modalità di prestazione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno, lo stesso articolo venga modificato dal Consiglio municipale conformemente alla proposta presentata dal Club dei consiglieri dell'SDP. Il proponente non accetta l'emendamento per motivi indicati nel pronunciamento della ditta comunale cittadina Servizio comunale s.r.l. di Rovinj-Rovigno.

In merito alla proposta di Delibera di modifica alla Delibera sulle modalità di prestazione del servizio pubblico di raccolta di rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno, il membro del Comitato per lo Statuto, il regolamento di procedura e le prescrizioni, sig. Dubravko Zeljko, alla seduta di questo Comitato tenutasi il 22 marzo 2019, ha presentato il seguente parere separato:

“La Delibera proposta è contraria alla Legge sui rapporti obbligatori, alla Legge sulla gestione sostenibile dei rifiuti e alla Direttiva sulla gestione dei rifiuti comunali considerato che tali prescrizioni non conoscono il termine “addebitamento del contenitore”, mentre il calcolo della rimozione dei rifiuti comunali deve basarsi esclusivamente sulle quantità che vengono consegnate per lo smaltimento.”

Al dibattito in merito alla proposta di Delibera hanno partecipato: Petar Radetić, Robert Mavrić, Sergio Rabar, Valerio Drandić, Snježana Štefanić Hoefel e Suad Salkić.

Nella sua esposizione il signor Petar Radetić ha presentato il seguente parere separato: “Desidero che nel verbale venga scritto chiaramente che noi del Club dei consiglieri dell’SDP non possiamo sostenere tale Delibera in quanto non è conforme alla legge, e che non sia conforme alla legge lo dimostra il pronunciamento del Ministero per la tutela dell’ambiente dove si dice chiaramente che la Delibera, qualora non fosse conforme alla legge e alla direttiva, di fatto non può esserci, deve essere in conformità alla legge e alla direttiva.

La Delibera deve essere conforme alla legge e alla direttiva. Ne’ la legge ne’ la direttiva non prescrivono che la delibera possa “addebitare” ai fruitori del servizio pubblico un determinato tipo di contenitore con l’applicazione di determinati criteri bensì la delibera prescrive le grandezze standard e altre caratteristiche importanti dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, mentre la scelta e la grandezza dei contenitori viene stabilita in base alla dichiarazione sulle modalità di utilizzo del servizio pubblico conformemente all’articolo 14 comma 3 della Direttiva, mentre è prescritto anche l’obbligo di applicare il dato indicato nella dichiarazione conformemente al comma 7 dello stesso articolo della Direttiva. Anche la dichiarazione sulle modalità di utilizzo del servizio pubblico è conforme all’articolo 15 comma 2 della Direttiva ed è una componente importante del contratto di utilizzo del servizio pubblico con il quale si regolano i diritti e gli obblighi reciproci tra il prestatore del servizio pubblico e il fruitore del servizio pubblico.”

I consiglieri del Club dell’SDP hanno dichiarato che non desistono dall’emendamento. E’ stata effettuata la votazione e l’emendamento non è stato accolto.

Dopo il dibattito si è proceduto alla votazione e il Consiglio municipale, con 10 voti “a favore” e 6 voti “contrari”, ha emanato la

### **DELIBERA**

#### **di modifica e integrazione alla Delibera sulle modalità di prestazione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno**

#### **Ad-7**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato il sig. Želimir Laginja, presidente della Direzione dell’azienda Servizio comunale s.r.l. Rovigno, a presentare la Relazione sul lavoro svolto nel 2018 dal prestatore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno.

Dopo il dibattito, al quale hanno partecipato Petar Radetić, Snježana Štefanić Hoefel e Želimir Laginja, il Consiglio municipale ha accolto, con 10 voti „a favore“, 1 voto „astenuato“ e 5 voti „contrari“, la

### **RELAZIONE**

#### **sul lavoro svolto nel 2018 dal prestatore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti comunali misti e biodegradabili nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno**

#### **Ad-8**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Marija Smolica, direttrice del Museo della Città di Rovigno, a presentare la Relazione sul lavoro svolto nel 2018 dal Museo della Città di Rovinj-Rovigno.

Dopo il dibattito, al quale hanno partecipato Goran Subotić, Sergio Rabar e Marino Budicin, il Consiglio municipale ha approvato, con 15 voti „a favore“ e 1 voto „astenuato“, la

### **RELAZIONE**

#### **sul lavoro svolto nel 2018 dal Museo della Città di Rovinj-Rovigno**

#### **Ad-9**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Dubravka Svetličić, direttrice dell'Università popolare aperta della Città di Rovigno, a presentare la Relazione sul lavoro svolto nel 2018 dall'Università popolare aperta della Città di Rovinj-Rovigno.

Dopo di che il Consiglio municipale, con 14 voti „a favore“ e 1 voto „astenuto“ (durante la votazione non era presente Predrag Mamontov) ha accolto la

#### **RELAZIONE**

**sul lavoro svolto nel 2018 dall'Università popolare aperta della Città di Rovinj-Rovigno**

#### **Ad-10**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Edita Sošić Blažević, capo del Settore amministrativo per gli affari sociali, a presentare la proposta di Conclusione relativa alla concessione del consenso preliminare alla proposta di Regolamento sull'ordinamento interno del Giardino e nido d'infanzia „Neven“ di Rovigno. Dopo di che il Consiglio municipale, con 15 voti „a favore“ (durante la votazione non era presente Predrag Mamontov), ha emanato la

#### **CONCLUSIONE**

**relativa alla concessione del consenso preliminare alla proposta di Regolamento sull'ordinamento interno del Giardino e nido d'infanzia „Neven“ di Rovigno**

#### **Ad-11**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Edita Sošić Blažević, capo del Settore amministrativo per gli affari sociali, a presentare la proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Statuto della Scuola elementare „Juraj Dobrila“ di Rovigno.

Il Club dei consiglieri della DDI-IDS ha inviato il seguente emendamento:

“Si propone che dopo il comma 4 dell'articolo 59 della proposta di Statuto venga aggiunto un nuovo comma 5 del seguente tenore:

*„Oltre alle condizioni indicate, al fine di attuare il bilinguismo nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno prescritto dallo Statuto, dalla legge e da accordi internazionali, il direttore deve conoscere la lingua italiana quale lingua dell'ambiente sociale.“*

Di conseguenza il comma 5 dell'articolo 59 della proposta di Statuto diventerebbe comma 6.

#### **Motivazione:**

L'articolo 30 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno („Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“, nn. 3/18 e 5/18) prescrive che nel territorio della città di Rovinj-Rovigno la lingua croata e italiana sono paritetiche e che a tal fine si creano le condizioni necessarie che garantiscono che la vita pubblica e ufficiale della Città deve svolgersi nel rispetto della pariteticità di entrambe le lingue e scritture.

L'articolo 37 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno prescrive che al fine di realizzare la pariteticità della lingua croata e italiana, negli organismi dell'amministrazione municipale della Città, nelle istituzioni e nelle società commerciali di cui è fondatore la Città, e che nella propria attività comunicano direttamente con i cittadini, devono venir sistematizzati e riempiti i posti di lavoro per i quali è d'obbligo la conoscenza attiva della lingua croata e della lingua italiana.

L'articolo 132 della Costituzione della Repubblica di Croazia prescrive che ai cittadini si garantisce il diritto all'autogoverno locale e territoriale (regionale), mentre l'articolo 3 della Carta europea sull'autogoverno locale prevede che per autogoverno locale si sottintende il diritto e la possibilità delle unità locali di regolare e gestire una parte importante degli affari pubblici, negli ambiti prescritti dalla legge, con propria responsabilità e nell'interesse della popolazione locale.

Inoltre, l'articolo 12 della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali („Gazzetta ufficiale“, nn.155/02 e 80/10) prescrive che l'uso paritetico ufficiale della lingua e scrittura di

cui si servono gli appartenenti alla minoranza nazionale viene realizzato anche quando ciò viene prescritto dallo statuto dell'unità d'autogoverno locale, mentre l'articolo 5 della Legge sull'uso della lingua e della scrittura delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia („Gazzetta ufficiale“, nn. 51/00, 56/00 e 33/12) prescrive che l'uso ufficiale della lingua e della scrittura della minoranza nazionale viene realizzato nel procedimento dinanzi alle persone giuridiche che hanno autorizzazioni pubbliche, e che sono autorizzate a procedere nel territorio del comune o della città che nell'uso paritetico ufficiale hanno introdotto la lingua e la scrittura minoritarie.

Da quanto esposto scaturisce che sia giustificato aspettarsi che nel territorio della città di Rovinj-Rovigno i direttori delle istituzioni scolastiche debbano conoscere la lingua italiana e che la Città di Rovinj-Rovigno è autorizzata e ha l'obbligo di tutelare gli interessi dei propri cittadini a rispettare e salvaguardare il bilinguismo.

Pertanto, siamo del parere che la disposizione inerente la conoscenza della lingua italiana quale condizioni per il direttore debba venir inserita nello Statuto della Scuola elementare „Juraj Dobrila“ di Rovigno, poiché' in caso contrario ciò rappresenterebbe una violazione dei suddetti atti.

L'emendamento è stato accolto dal proponente ed è diventato parte integrante della proposta dell'atto e quindi non è necessario votare in merito.

Dopo un breve dibattito, al quale hanno partecipato Sergio Rabar e Petar Radetić, il Consiglio municipale, con 14 voti „a favore“, 1 voto „astenuito“ e 1 voto „contrario“ ha emanato la

#### **CONCLUSIONE**

#### **relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Statuto della Scuola elementare „Juraj Dobrila“ di Rovigno**

##### **Ad-12**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Edita Sošić Blažević, capo del Settore amministrativo per gli affari sociali, a presentare la proposta di Conclusione relativa alla concessione del consenso preliminare alla proposta di Statuto della Scuola elementare italiana „Bernardo Benussi“ di Rovigno. Dopo di che il Consiglio municipale, con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel), ha approvato la

#### **CONCLUSIONE**

#### **relativa alla concessione del consenso preliminare alla proposta di Statuto della Scuola elementare italiana „Bernardo Benussi“ di Rovigno**

##### **Ad-13**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Edita Sošić Blažević, capo del Settore amministrativo per gli affari sociali, a presentare la proposta di Conclusione relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Statuto della Scuola elementare „Vladimir Nazor“ di Rovigno.

Il Club dei consiglieri della DDI-IDS ha inviato il seguente emendamento:

„Si propone che dopo il comma 3 dell'articolo 63 della proposta di Statuto venga aggiunto un nuovo comma 4 del seguente tenore:

*„Oltre alle condizioni indicate, al fine di attuare il bilinguismo nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno prescritto dallo Statuto, dalla legge e da accordi internazionali, il direttore deve conoscere la lingua italiana quale lingua dell'ambiente sociale.“*

Di conseguenza il comma 4 dell'articolo 63 della proposta di Statuto diventerebbe comma 5.



**Motivazione:**

L'articolo 30 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno („Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“, nn. 3/18 e 5/18) prescrive che nel territorio della città di Rovinj-Rovigno la lingua croata e italiana sono paritetiche e che a tal fine si creano le condizioni necessarie che garantiscono che la vita pubblica e ufficiale della Città deve svolgersi nel rispetto della pariteticità di entrambe le lingue e scritture.

L'articolo 37 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno prescrive che al fine di realizzare la pariteticità della lingua croata e italiana, negli organismi dell'amministrazione municipale della Città, nelle istituzioni e nelle società commerciali di cui è fondatore la Città, e che nella propria attività comunicano direttamente con i cittadini, devono venir sistematizzati e riempiti i posti di lavoro per i quali è d'obbligo la conoscenza attiva della lingua croata e della lingua italiana.

L'articolo 132 della Costituzione della Repubblica di Croazia prescrive che ai cittadini si garantisce il diritto all'autogoverno locale e territoriale (regionale), mentre l'articolo 3 della Carta europea sull'autogoverno locale prevede che per autogoverno locale si sottintende il diritto e la possibilità delle unità locali di regolare e gestire una parte importante degli affari pubblici, negli ambiti prescritti dalla legge, con propria responsabilità e nell'interesse della popolazione locale.

Inoltre, l'articolo 12 della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali („Gazzetta ufficiale“, nn.155/02 e 80/10) prescrive che l'uso paritetico ufficiale della lingua e scrittura di cui si servono gli appartenenti alla minoranza nazionale viene realizzato anche quando ciò viene prescritto dallo statuto dell'unità d'autogoverno locale, mentre l'articolo 5 della Legge sull'uso della lingua e della scrittura delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia („Gazzetta ufficiale“, nn. 51/00, 56/00 e 33/12) prescrive che l'uso ufficiale della lingua e della scrittura della minoranza nazionale viene realizzato nel procedimento dinanzi alle persone giuridiche che hanno autorizzazioni pubbliche, e che sono autorizzate a procedere nel territorio del comune o della città che nell'uso paritetico ufficiale hanno introdotto la lingua e la scrittura minoritarie.

Da quanto esposto scaturisce che sia giustificato aspettarsi che nel territorio della città di Rovinj-Rovigno i direttori delle istituzioni scolastiche debbano conoscere la lingua italiana e che la Città di Rovinj-Rovigno è autorizzata e ha l'obbligo di tutelare gli interessi dei propri cittadini a rispettare e salvaguardare il bilinguismo.

Pertanto, siamo del parere che la disposizione inerente la conoscenza della lingua italiana quale condizione per il direttore debba venir inserita nello Statuto della Scuola elementare „Vladimir Nazor“ di Rovigno, poiché in caso contrario ciò rappresenterebbe una violazione dei suddetti atti.

L'emendamento è stato accolto dal proponente ed è diventato parte integrante della proposta dell'atto e quindi non è necessario votare in merito.

Dopo di che il Consiglio municipale, con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) ha emanato la

**CONCLUSIONE**

**relativa alla concessione del previo benessere alla proposta di Statuto della Scuola elementare „Vladimir Nazor“ di Rovigno**

**Ad-14**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Edita Sošić Blažević, capo del Settore amministrativo per gli affari sociali, a presentare la proposta di concessione del benessere alla proposta di Delibera sulla cessazione dell'attività della Scuola periferica di Mondelaco. Dopo di che il Consiglio municipale con 14 voti „a favore“ ha emanato la

## **DELIBERA**

### **sulla concessione del benessere alla proposta di Delibera sulla cessazione dell'attività della Scuola periferica di Mondelaco**

#### **Ad-15**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Maura Čabran, presidentessa del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno, a presentare la Relazione sul lavoro svolto nel 2018 dal Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno. Dopo di che il Consiglio municipale, con 13 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel e Marinko Rade), ha accolto la

## **RELAZIONE**

### **sul lavoro svolto nel 2018 dal Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno**

#### **Ad-16**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Maura Čabran, presidentessa del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno, a presentare la proposta di Programma di lavoro del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno per il 2019. Dopo di che il Consiglio municipale, con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel), ha emanato il

## **PROGRAMMA DI LAVORO**

### **del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno per il 2019**

#### **Ad-17**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Edita Sošić Blažević, capo del Settore amministrativo per gli affari sociali, a presentare la proposta di Decreto di nomina della direttrice dell'Università popolare aperta della Città di Rovinj-Rovigno. Dopo di che il Consiglio municipale, con 10 voti „a favore“ e 3 voti „astenuiti“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel e Suad Salkić), ha emanato il

## **DECRETO**

### **di nomina della direttrice dell'Università popolare aperta della Città di Rovinj-Rovigno**

Dubravka Svetličić di Rovinj-Rovigno viene nominata direttrice dell'Università popolare aperta della Città di Rovinj-Rovigno – Pučko otvoreno učilište Grada Rovinja-Rovigno con mandato di quattro anni.

#### **Ad-18**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Mirjana Bratulić, capo del Settore amministrativo per la gestione del patrimonio e gli affari geodetici, a presentare la proposta di Delibera sull'assegnazione di singoli vani dell'edificio della Casa di cultura a Villa di Rovigno ad utilizzo del Comitato locale di Villa di Rovigno, Via Matko Laginja 2. Dopo un breve dibattito, al quale hanno partecipato Petar Radetić e Marko Paliaga, il Consiglio municipale, con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel), ha emanato la

## **DELIBERA**

### **sull'assegnazione di singoli vani dell'edificio della Casa di cultura a Villa di Rovigno ad utilizzo del Comitato locale di Villa di Rovigno, Via Matko Laginja 2**

#### **Ad-19**

Senza dibattito e con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) il Consiglio municipale ha approvato la

### **CONCLUSIONE**

**relativa alla vendita di un terreno edificabile con accordo diretto ai fini della risoluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c.10182 C.c. Rovigno)**

#### **Ad-20**

Senza dibattito e con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) il Consiglio municipale ha approvato la

### **CONCLUSIONE**

**relativa alla vendita di un terreno edificabile con accordo diretto ai fini della risoluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c.8824/3 C.c. Rovigno)**

#### **Ad-21**

Senza dibattito e con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) il Consiglio municipale ha approvato la

### **CONCLUSIONE**

**relativa alla vendita di un terreno edificabile con accordo diretto ai fini della risoluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 8824/3 C.c. Rovigno)**

#### **Ad-22**

Senza dibattito e con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) il Consiglio municipale ha approvato la

### **CONCLUSIONE**

**relativa alla vendita di un terreno edificabile con accordo diretto ai fini della risoluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 10181 C.c. Rovigno)**

#### **Ad-23**

Senza dibattito e con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) il Consiglio municipale ha approvato la

### **DELIBERA**

**relativa all'annullamento della strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 9689/65 C.c. Rovigno)**

#### **Ad-24**

Senza dibattito e con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) il Consiglio municipale ha approvato la

### **DELIBERA**

**relativa all'annullamento della strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 10124/2 C.c. Rovigno)**

#### **Ad-25**

Senza dibattito e con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) il Consiglio municipale ha approvato la

**DELIBERA**  
**relativa all'annullamento della strada non classificata quale bene pubblico**  
**di utilizzo generale (p.c. 10111/4 C.c. Rovigno)**

**Ad-26**

Senza dibattito e con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) il Consiglio municipale ha rilasciato il

**DOCUMENTO TAVOLARE**  
**al fine di riconoscere il diritto di proprietà alla Repubblica di Croazia rappresentata**  
**dall'Avvocatura comunale dello Stato di Pola sugli immobili di proprietà della Città di**  
**Rovinj-Rovigno**

**Ad-27**

Senza dibattito e con 14 voti „a favore“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) il Consiglio municipale ha rilasciato il

**DOCUMENTO TAVOLARE**  
**ai fini del riconoscimento del diritto di proprietà tra Ferrara Marisa e la Città di Rovinj-**  
**Rovigno sugli immobili attualmente di comproprietà delle parti**  
**(p.c. 10296 e p.c. 10297 C.c. Rovigno)**

**Ad-28**

Il presidente del Consiglio municipale ha invitato la sig.ra Mirjana Bratulić, capo del Settore amministrativo per la gestione del patrimonio e gli affari geodetici, a presentare la proposta di Delibera relativa all'annullamento della strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo generale (p.c. 10268/2 C.c. Rovigno).

Dopo un breve dibattito, al quale hanno partecipato Petar Radetić e Mirjana Bratulić, il Consiglio municipale con 10 voti „a favore“ e 4 voti „astenuiti“ (durante la votazione non erano presenti Sergio Rabar e Snježana Štefanić Hoefel) ha emanato la

**DELIBERA**  
**relativa all'annullamento della strada non classificata quale bene pubblico di utilizzo**  
**generale (p.c. 10268/2 C.c. Rovigno)**

La seduta si è conclusa alle ore 14,25.

Nota: la registrazione della presente seduta è parte integrante del verbale che viene custodito presso l'Ufficio del Consiglio municipale e del Sindaco.

La verbalista

Ines Herak

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Valerio Drandić